

NORME PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEL PERSONALE E DI RISPETTO DELL' AMBIENTE, INTEGRATO CON I RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RISCHI PER INTERFERENZA (DUVRI)

***QUESTO DOCUMENTO E' PARTE INTEGRANTE DEL
CONTRATTO / ORDINE DI PRESTAZIONI CON O SENZA FORNITURA***

1.0 PREMESSA

1.1 Generalita' - Il presente documento costituisce lo strumento principale di attuazione dell'obbligo di cooperazione e coordinamento delle misure di prevenzione e protezione dai rischi previsto dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008; esso e' parte integrante di ogni contratto/ordine rivolto a terzi per l'esecuzione di lavori e/o servizi all'interno degli ambienti di pertinenza di **AZIMUT S.p.A.** e prescrive le norme di Legge ed i requisiti contrattuali per garantire la protezione e la sicurezza dei lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente esterno ed i controlli a cui la **DITTA FORNITRICE** deve necessariamente provvedere.

AZIMUT S.p.A. ha, in ogni momento durante lo svolgimento dei lavori, la facolta' di verificare direttamente il rispetto da parte della **DITTA FORNITRICE** della vigente normativa di Legge e dei requisiti indicati nelle presenti disposizioni, e/o di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro ad Enti Pubblici o consulenti privati di propria fiducia. La **DITTA FORNITRICE** e' tenuta a consentire cio', fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso; tali verifiche non sollevano la **DITTA FORNITRICE** dei propri obblighi sia contrattuali che di legge.

Per tutto quello non espressamente esposto nel presente documento, si rimanda alle disposizioni di Legge in materia di contratti d'appalto, di igiene e sicurezza del lavoro e di rispetto ambientale e, inoltre, a quanto espressamente indicato nel contratto o nell'ordine conferito da **AZIMUT S.p.A.**

1.2 Contesto organizzativo - La **DITTA FORNITRICE** e' posta a conoscenza che l'Organizzazione di **AZIMUT S.p.A.** risponde ai seguenti requisiti:

- il sistema di gestione per la qualita' e' condotto in conformita' con la norma UNI EN ISO 9001 e che i processi produttivi sono svolti nel rispetto di procedure documentate;
- il sistema per la gestione ambientale e' condotto con criteri volti al controllo ed al miglioramento continuo degli aspetti ambientali determinati dai prodotti, processi, servizi dell'Organizzazione stessa, tendendo alla conformita' con la norma UNI EN ISO 14001;
- il sistema per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro risponde ai requisiti del Decreto Legislativo n. 81/2008; tendendo alla conformita' con la norma BS OHSAS 18001;
- il sistema per la responsabilita' amministrativa e' conforme ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001;
- per le problematiche indicate sono stati nominati da **AZIMUT S.p.A.** responsabili con l'incarico di individuare, fra l'altro, eventuali fattori di rischio, di elaborare le misure di prevenzione e protezione piu' edeguate e le procedure di sicurezza per le varie attivita' aziendali, di assistere la Direzione dell'Organizzazione nel valutare la reale applicazione e l'efficacia delle misure predisposte.

1.3. Utilizzo generale.

Il presente documento si applica in ogni caso per quanto compatibile alle attivita', ai luoghi ed alle strutture descritte nel contratto a cui fa riferimento, anche a prescindere dalle fattispecie di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (laddove nel contratto di riferimento si ritenga di richiarmarlo).



AZIMUT S.p.A.
Via Trieste, 90/A - 48122 Ravenna
Telefono 0544 451238 - Telefax 0544 684294
C.F. 90003710390 - P.IVA 0132410039

2.0 RESPONSABILITA'

I lavori commissionati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali che relative allo specifico lavoro appaltato, in materia di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, protezione e sicurezza dei lavoratori e di protezione dell'ambiente circostante.

2.1 RESPONSABILITA' DEL COMMITTENTE

AZIMUT S.p.A., in qualità di Committente, ha l'obbligo di:

- a) assicurarsi, prima dell'inizio dei lavori, che la **DITTA FORNITRICE** abbia la capacità tecnica ed organizzativa adeguata all'attività da svolgere attraverso il documento "Dichiarazione impresa affidataria" (doc. AZQG15L) e – nel caso di richiesta – "Elenco personale autorizzato" (doc. AZQG15O), "Elenco attrezzature" (doc. AZQG15N), "POS" (Piano operativo di Sicurezza, o documento similare in caso di forniture o servizi).
- b) informare preventivamente la **DITTA FORNITRICE** dei rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui andrà ad operare previa consultazione della "Scheda di valutazione dei rischi ambientali" riferita alla sede/alle sedi oggetto del contratto pubblicate nel sito aziendale all'indirizzo www.azimut-spa.it link "Fornitori" ;
- c) vigilare affinché tali norme vengano rispettate da parte della **DITTA FORNITRICE**;
- d) corrispondere alla **DITTA FORNITRICE** quanto pattuito in sede contrattuale per i lavori svolti;
- e) il Committente **AZIMUT S.p.A.** potrà fornire alla **DITTA FORNITRICE**, oltre ai disegni ed ai progetti eventualmente necessari all'esecuzione dell'opera, anche documenti, disegni, circolari ministeriali, istruzioni redatte da soggetti privati e da associazioni, tutti relativi agli obblighi ed ai suggerimenti in materia di sicurezza; tale documentazione, cui il Committente **AZIMUT S.p.A.** non è contrattualmente tenuto, viene in ogni caso fornita a titolo di mera collaborazione e **AZIMUT S.p.A.** non ne garantisce la completezza ed il carattere esauriente; il relativo giudizio e la decisione circa l'idoneità degli apprestamenti di sicurezza e delle procedure di lavoro competono in via esclusiva alla **DITTA FORNITRICE**.

2.2 RESPONSABILITA' DELLA DITTA FORNITRICE

La **DITTA FORNITRICE** è responsabile civilmente e penalmente degli incidenti e/o infortuni che dovessero accadere ai propri dipendenti, a Terzi od alle cose direttamente od indirettamente legate ai lavori da svolgere.

Ha inoltre i seguenti obblighi:

- a) informarsi, prendere conoscenza e rispettare tutte le norme vigenti all'interno degli edifici del Committente **AZIMUT S.p.A.** sia derivanti dall'applicazione delle Leggi che contrattuali;
- b) incaricare un proprio addetto quale **preposto al coordinamento, verifica e controllo della applicazione delle misure di prevenzione e protezione** per tutelare la salute e la sicurezza del personale adibito ai lavori commissionati ed il rispetto delle norme ambientali applicabili. Il nominativo del personale preposto dovrà essere comunicato all'Ufficio Contratti del Committente **AZIMUT S.p.A.** all'interno del documento "Verbale di sopralluogo cantiere e coordinamento" (doc. AZQG15Q);
- c) prendere conoscenza dei rischi specifici dell'ambiente di lavoro nel quale andrà ad operare, anche mediante sopralluogo, acquisendo tutte le informazioni necessarie;
- d) informare il Committente dell'eventuale introduzione di rischi specifici legati ai lavori/servizi/forniture oggetto del contratto attraverso il documento Verbale di sopralluogo cantiere e coordinamento" (doc. AZQG15Q);

e) fornire all'Ufficio Contratti del Committente i documenti previsti;

f) La **DITTA FORNITRICE** dichiara sotto la propria responsabilita' di impiegare nell'esecuzione dei lavori personale in regola con le visite mediche previste dalla Legge.

3.0 NORME GENERALI DI SICUREZZA

La **DITTA FORNITRICE** che deve operare all'interno degli edifici di proprietà del Committente **AZIMUT S.p.A.** per lavori brevi, a medio termine o a lunga scadenza deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni qui di seguito riportate.

3.1 ACCESSO DI PERSONALE E MEZZI AI LUOGHI DI LAVORO

L'entrata e l'uscita dagli edifici e dalle aree di lavoro di persone, mezzi e materiali deve avvenire solo ed esclusivamente attraverso gli ingressi definiti dal Committente **AZIMUT S.p.A.**.

3.1.1 PERSONALE

a) La **DITTA FORNITRICE** deve preventivamente presentare all'Ufficio Contratti del Committente **AZIMUT S.p.A.** i documenti elencati nel documento "AZQG15M Documento per la fase di sottoscrizione del contratto";

b) la **DITTA FORNITRICE** deve segnalare al Committente il personale impiegato nell'appalto nel documento "Elenco personale autorizzato" (doc.AZQG15O) e ogni variazione che dovesse insorgere nel rapporto con propri dipendenti (risoluzione del rapporto di lavoro, trasferimenti in altri cantieri, ecc.);

c) ogni dipendente della **DITTA FORNITRICE**, all'inizio di ogni giornata di lavoro, deve comunicare, all'ingresso degli edifici o delle aree di lavoro di proprietà del Committente, al ruolo indicato dal Committente **AZIMUT S.p.A.**, il proprio cognome e nome. Tale comunicazione autorizza l'accesso agli edifici e alle aree di lavoro degli incaricati della **DITTA FORNITRICE** per il giorno specifico e limitatamente all'esecuzione dei lavori previsti dal contratto o dall'ordine; ogni dipendente della **DITTA FORNITRICE** deve essere in possesso del cartellino di identificazione previsto dalle norme in vigore;

d) va comunicata al medesimo ruolo incaricato dal Committente ogni uscita del personale dalle aree di proprietà del Committente;

La regolamentazione sopraindicata alle precedenti lett. a, b, c, d si applica nel caso di fattispecie normata dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/20018 e s.m.i., mentre per la casistica esclusa da tale disposizione troverà applicazione la normativa in materia di lavori pubblici o in ogni caso l'elenco del personale dovrà essere fornito all'interno della "Dichiarazione dell'impresa affidataria" (doc. AZQG15L);

e) è vietato l'ingresso e/o la circolazione all'interno degli edifici e delle aree di lavoro di proprietà del Committente di persone non in stretto rapporto con i lavori e/o servizi appaltati. Non è consentito l'accesso di personale nelle aree di lavoro se non espressamente comunicato e autorizzato dal ruolo indicato dal Committente;

f) il Committente si riserva il diritto di vietare l'ingresso al personale della **DITTA FORNITRICE** che, a suo insindacabile giudizio, non tenga un comportamento compatibile con le norme vigenti o con gli impegni contrattuali.

g) il personale dell'impresa fornitrice (ivi compresi dei Subappaltatori, dei Subaffidatari e comunque di Terzi a cui vengano affidati lavori/servizi sotto qualsiasi forma di contratto o dei

Corrieri) che svolge lavori, servizi e forniture presso le strutture, gli ambienti o le aree di pertinenza del Committente, deve:

1. attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;
2. comprende la lingua italiana, anche se di nazionalità straniera, e conoscere la segnaletica di sicurezza e di emergenza come da normativa vigente;
3. essere informato sui contenuti del presente documento, ai fini della cooperazione e del coordinamento utili alla eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenze, e attenersi ai comportamenti e misure di prevenzione/protezione individuate nel medesimo;
4. informare immediatamente il Committente in caso di infortunio/incidente occorso presso gli ambienti di pertinenza AZIMUT a e di ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge. Scopo di tale comunicazione è la conoscenza da parte del Committente dell'evento infortunistico al fine di individuare eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione.
5. Movimentare il materiale in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili del Fornitore;

Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale del Fornitore sono quelli riservati agli utenti o ai dipendenti Azimut, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- nelle Unità Operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale del Committente.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Committente chiedendo al personale presente in loco.

3.1.2 AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE

a) l'ingresso di autoveicoli, mezzi industriali ed attrezzature della **DITTA FORNITRICE** all'interno degli edifici e delle aree di lavoro di proprietà del Committente e' comunicato in via generale con il documento "AZQG15N Elenco attrezzature"; ad ogni inizio giornata di lavoro, va comunicato al ruolo indicato dal Committente **AZIMUT S.p.A.** l'accesso degli autoveicoli, mezzi industriali ed attrezzature effettivamente utilizzati;

b) non e' consentito l'ingresso e/o la circolazione di autoveicoli od altri mezzi se non autorizzati e notificati al ruolo indicato dal Committente;

c) i conducenti dei mezzi devono essere in possesso di patente e/o formazione adeguata e delle attestazioni relative ai controlli di idoneità previsti dalle norme in vigore;

d) è obbligatorio rispettare le norme del codice della strada e le prescrizioni indicate dalla segnaletica, compresi i limiti di velocità, eventualmente presente all'interno delle aree e degli edifici di proprietà del Committente;

e) il Committente si riserva il diritto di accertare in qualsiasi momento le condizioni di regolarità dei veicoli della **DITTA FORNITRICE** tramite la verifica dello stato delle revisioni periodiche, della regolarità assicurativa e della regolarità di particolari dotazioni previste nel contratto o nell'ordine;

f) il mancato rispetto delle norme riportate comporta la revoca dell'autorizzazione all'ingresso e l'allontanamento del mezzo.

La regolamentazione sopraindicata alle precedenti lett. a, b, c, d si applica nel caso di fattispecie normata dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/20018 e s.m.i., mentre per la casistica esclusa da tale disposizione troverà applicazione la normativa in materia di lavori pubblici o in ogni caso l'elenco delle attrezzature dovrà essere fornito all'interno della "Dichiarazione dell'impresa affidataria" (doc. AZQG15L);

3.1.2.1 CORRETTO UTILIZZO DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Salvo accordi presi tra le parti, è fatto assoluto divieto:

- al personale della ditta Fornitrice di usare e/o manomettere attrezzature del Committente, per il quale è vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie proprie a terzi;
- al personale del Committente di utilizzare e/o manomettere attrezzature del Fornitore.

Tuttavia, eccezionalmente, qualora quanto previsto nei punti precedenti debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente tra il Fornitore e il Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta di quest'ultimo ("modulo per concessione in uso attrezzature di lavoro" (doc. AZQG15V). In tal caso, per ambo i contraenti, all'atto della presa in consegna delle attrezzature, macchine e/o altro eventualmente ceduto (entrambi conformi a specifiche disposizioni legislative e di sicurezza ed idoneamente mantenuti e verificati dal proprietario e corredati da apposite istruzioni di uso), l'utilizzatore finale deve ricevere adeguata formazione all'uso e deve attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008 e ss.mm.ii., assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso stesso.

L'utilizzatore finale ha l'obbligo di adoperare correttamente quanto affidatogli e segnalare immediatamente le deficienze delle protezioni alle macchine o alle attrezzature utilizzate, nonché qualsiasi condizione di pericolo al proprio Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto.

Ambo i contraenti, ciascuno per propria competenza ed in merito agli accordi contrattuali presi, provvedono, collaborando e coordinandosi, a mantenere la macchina o l'attrezzatura al fine di mantenere perfette le condizioni di sicurezza iniziali.

Per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza del Committente prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, dei pazienti e dei visitatori e non vada ad inficiare nell'organizzazione dei singoli settori del Committente. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari del Committente.

3.1.3 MATERIALI

a) La **DITTA FORNITRICE** che deve introdurre all'interno degli edifici di proprietà del Committente i materiali indispensabili per l'esecuzione dei lavori/servizi previsti dal contratto o dall'ordine, deve consegnare al ruolo incaricato dal Committente il documento di trasporto (DDT) indicante, in modo dettagliato, il materiale consegnato; ogni uscita di materiale dovrà essere

autorizzata dal ruolo incaricato dal Committente e accompagnata dal documento di trasporto (DDT);

b) Al termine dei lavori, la **DITTA FORNITRICE** dovrà comunicare tempestivamente, al ruolo incaricato, la data di uscita e l'elenco del materiale di dotazione del cantiere da prelevare, onde permetterne il controllo.

3.2 AREA DI LAVORO

Il Committente, nell'ambito delle proprie responsabilità e delle esigenze operative reali, assegna alla **DITTA FORNITRICE** un'area, provvista delle utenze necessarie, da utilizzare per l'esecuzione dei lavori commissionati.

La localizzazione dei posti di lavoro (posizione delle attrezzature e dei banchi di lavoro, aree di stoccaggio materiale, ecc.) dovrà essere concordata prima dell'installazione delle attrezzature e non deve pregiudicare in alcun modo l'esercizio delle attività del Committente e la circolazione dei mezzi e delle persone.

3.2.1 FORZA MOTRICE E LUCE

Forza motrice di potenza - Il Committente mette a disposizione della **DITTA FORNITRICE** un quadro elettrico con interruttore di potenza per F.M. completo di messa a terra e relais differenziale. Sarà fornita tensione elettrica alternata 220 V monofase+ terra o 220/380 V trifase + neutro, alla frequenza nominale di rete.

La **DITTA FORNITRICE**, partendo da tale punto di utenza, dovrà eseguire a sue spese i necessari allacciamenti per alimentare il proprio quadro di alimentazione delle attrezzature elettriche di dotazione; dovrà inoltre installare un contatore adeguato per il controllo della quantità di energia consumata.

Altre utenze di energia elettrica - Eventuali necessità di fornitura di energia elettrica per utenze aventi caratteristiche particolari dovranno essere preventivamente concordate fra L'Ufficio Contratti del Committente e la **DITTA FORNITRICE**.

Per l'allaccio alla rete elettrica del Committente da parte del Fornitore, quest'ultimo deve utilizzare apparecchi elettrici, componenti (cavi, spine, adattatori etc.) ed attrezzature elettriche rispondenti alla regola dell'arte.

E' assolutamente vietato l'utilizzo di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni anche in situazioni provvisorie.

Nelle fasi di allaccio di apparecchiature alla rete elettrica e nelle fasi di installazione, l'uso di prolunghe, prese multiple o simili deve essere ridotto al minimo, concordato preventivamente con il Committente.

Qualora si impieghino prolunghe elettriche autorizzate dal Committente, le si dovrà posizionare e fissare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo, e possibilmente protette in apposite canaline che proteggano da sollecitazioni meccaniche.

3.2.2 ACQUE INDUSTRIALI

a) La fornitura di acqua fino al punto di presa nonché i consumi stessi, purché non ne venga fatto un uso indiscriminato, saranno forniti dal Committente a titolo gratuito. La eventuale

mancata fornitura e/o interruzione della distribuzione parziale e/o totale non dara' nessun diritto alla **DITTA FORNITRICE** di avanzare pretese nei confronti del Committente.

b) La **DITTA FORNITRICE** dovra' a sue spese provvedere alla distribuzione dell'acqua ai punti di utilizzo.

c) Non e' consentito l'uso dell'acqua per il lavaggio degli automezzi.

3.2.3 ACQUA POTABILE

a) La **DITTA FORNITRICE** , qualora non vi fossero idonee fonti di approvvigionamento negli ambienti di lavoro, dovra' a sue spese provvedere all'acquisto, stoccaggio e distribuzione dell'acqua potabile per i propri addetti; non e' consentito l'uso di contenitori di vetro.

3.2.4 ALLONTANAMENTO DAL POSTO DI LAVORO

a) La **DITTA FORNITRICE** deve assicurarsi che il personale sotto la propria responsabilita' si allontani dal posto di lavoro in maniera ordinata e nel rispetto dell'orario di lavoro concordato con il Committente.

b) Qualsiasi allontanamento dal posto di lavoro, anche durante l'intervallo mensa, e' condizionato alla messa in sicurezza delle attrezzature (aperture interruttori, distacco saldatrici, chiusura bombole, appoggio di carichi sospesi, ecc) ed alla raccolta dei materiali sparsi (cavi pinza, cavi elettrici, funi tubi manichette, utensili da lavoro, ecc) che possono creare intralcio all'abbandono ed al raggiungimento del posto di lavoro.

3.2.5 PAUSA MENSA

Se la ditta Committente potra' mettere a disposizione locali idonei, il personale della **DITTA FORNITRICE** potra' usufruire della pausa mensa esclusivamente nei locali eventualmente messi a disposizione per lo scopo; in caso contrario la **DITTA FORNITRICE** dovra' provvedere in modo autonomo al di fuori delle aree di lavoro del Committente.

3.2.6 COMPORTAMENTO SUL POSTO DI LAVORO

a) Il personale della **DITTA FORNITRICE** deve mantenere all'interno degli edifici e delle aree di proprieta' del Committente un comportamento corretto. E' assolutamente proibito abbandonarsi a comportamenti non idonei mentre si e' sul posto di lavoro.

b) E' assolutamente proibito l'uso, il possesso, il trasporto e lo smercio di ogni tipo di bevanda alcolica, liquorosa od inebriante e di qualsiasi tipo di sostanza illegale all'interno degli edifici e delle aree di proprieta' del Committente.

c) E' assolutamente vietato fumare in quei posti dove sia affisso il cartello " Vietato fumare ". In tutte le zone in cui il fumo e' permesso bisogna spegnere con cura sigarette, sigari e pipe al fine di evitare la possibilita' di incendio e/o esplosione.

d) E' assolutamente proibito l'introduzione all'interno degli edifici di proprieta' del Committente di armi, esplosivi, sostanze radioattive, materiale infiammabile, combustibile, tossico, acido, corrosivo e velenoso, tranne che su specifica autorizzazione del Committente (rilasciata previa verifica di regolari permessi, autorizzazioni, concessioni, licenze rilasciate dalle Autorita' o dagli Enti competenti) previa verifica della necessita' di utilizzo per le opere da effettuare.

3.3 PULIZIA E SMALTIMENTO RIFIUTI

a) La **DITTA FORNITRICE** e' tenuta a rispettare le norme di tutela della salute previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalle altre Leggi applicabili in materia, e dalle Norme a tutela dell'ambiente, a mantenere pulito ed in perfetto ordine le proprie aree di lavoro durante ed al termine del turno lavorativo, curando in particolare che:

- i pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio di persone e mezzi, le scale e le uscite di sicurezza siano sgombre da ostacoli;
- l'eventuale spandimento di sostanze sdruciolevoli (olio, grasso, ecc.) sui pavimenti sia eliminato nel piu' breve tempo possibile mediante lavaggio e asciugatura o spargimento di segatura di legno o altre sostanze idonee;
- gli attrezzi, gli utensili ed i materiali in genere non siano lasciati in posizioni pericolose.




b) La **DITTA FORNITRICE** e' tenuta, se non diversamente previsto dal contratto o dall'ordine, a raccogliere a proprie spese e provvedere allo smaltimento dei rifiuti prodotti, in conformita' a quanto previsto dalle Norme di Legge relative alla gestione dei rifiuti. Nel caso di inadempienze, il Committente si riserva il diritto di prendere gli opportuni provvedimenti fino alla rescissione del contratto.

È obbligo del Fornitore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

Eventuali rifiuti a matrice biologica, compresi aghi e taglienti, devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Anche eventuali rifiuti di materiale plastico devono essere idoneamente raccolti e smaltiti a cura del Fornitore.

Lo smaltimento di occasionali ed eventuali rifiuti prodotti dal Fornitore dovrà seguire la logica di raccolta differenziata di seguito rappresentata a titolo esemplificativo:

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
Carta e cartoncino 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in carta e cartoncino ridotti in volume (es. buste, scatole vuote dei reagenti e dei farmaci), salviette delle mani anche bagnate ma pulite, libri e giornali • fogli di carta, parte in carta delle confezioni, tetrapak per bevande risciacquati • documenti in cui i dati sensibili presenti sono stati resi irre recuperabili (es. stracciando il foglio) 	<ul style="list-style-type: none"> • carta sporca, carta unta • carta chimica o plastificata • carta contaminata liquidi biologici
Plastica e alluminio 	<ul style="list-style-type: none"> • imballaggi in plastica VUOTI (es. bottiglie, flaconi, reti, sacchetti, cellophane, polistirolo, reggette per legatura di pacchi, parte in plastica delle confezioni, tappi) • imballaggi in alluminio e acciaio VUOTI (es. lattine, barattoli, bombolette spray, tappi a corona) 	<ul style="list-style-type: none"> • GUANTI, contenitori vuoti per raccolta urine, floppy disk, cd, stoviglie in plastica • contenitori VUOTI che presentano un simbolo di rischio
Vetro 	<ul style="list-style-type: none"> • i contenitori VUOTI in vetro bianco, es. fleboclisi • i contenitori VUOTI in vetro colorato (bottiglie di acqua e bevande, sciroppi, farmaci, ecc) 	<ul style="list-style-type: none"> • ceramica, lampadine, neon o termometri rotti
Urbano non differenziato	tutto ciò che NON è oggetto di raccolta differenziata	<ul style="list-style-type: none"> • liquidi anche se all'interno ad un contenitore (es.

Fax simile contenitore	Cosa può contenere	Cosa non deve contenere
	(es. fazzoletti usati, confezioni in carta abbinata a plastica, spazzatura) compresi: <ul style="list-style-type: none"> • guanti non contaminati, CD, DVD, Floppy disk • contenitori VUOTI utilizzati per le urine, pannolini e pannoloni, assorbenti igienici per signora 	sacca) <ul style="list-style-type: none"> • materiale tagliente e pungente o a rischio infettivo
<p style="text-align: center;">Contenitori che riportano etichette di rischio</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • CONTENITORI VUOTI oppure CON RESIDUO che presentano uno dei seguenti simboli 	<ul style="list-style-type: none"> • contenitori con residuo ma senza simboli di rischio • reagenti scaduti
<p style="text-align: center;">Rifiuti a rischio infettivo</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • materiale visibilmente contaminato da sangue • materiale contaminato dai seguenti liquidi biologici: siero, liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico, liquido amniotico • presidi che non sono svuotabili in fognatura (es. sondini naso gastrici) • piastre, terreni di colture ed altri presidi contaminati da agenti patogeni (es. puntali) 	<ul style="list-style-type: none"> • materiale non a rischio infettivo (es. confezioni dei presidi, carta) • materiale tagliente e pungente
<p style="text-align: center;">Rifiuti taglienti e pungenti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • materiali taglienti e pungenti contaminati da liquidi biologici • materiali taglienti e pungenti ANCHE NON CONTAMINATI es. aghi, fiale, siringhe, bisturi monouso, lame, VETRINI , anche i puntali ad uso manuale possono essere raccolti in questi contenitori	
<p style="text-align: center;">Rifiuti liquidi</p> 	separatamente: <ul style="list-style-type: none"> • rifiuti liquidi pericolosi (es. coloranti) • rifiuti liquidi non pericolosi (es. cidex OPA) 	

3.4 MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE

Il personale della **DITTA FORNITRICE** ha l'obbligo di utilizzare i mezzi di protezione personale previsti dalle norme di legge per l'esecuzione dei lavori in appalto in funzione dei rischi specifici dell'attività lavorativa da svolgere, come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008, con particolare riferimento a:

- elmetto, occhiali o visiera;

- guanti protettivi, scarpe di sicurezza, abbigliamento di protezione;
- protezione dell'udito, protezione delle vie respiratorie;
- cinture di sicurezza.

e di ogni altro D.P.I. necessario per operare in regime di sicurezza.

3.5 SICUREZZA NELLE OPERAZIONI DI SALDATURA

L'Appaltatore e' tenuto a rispettare le norme di sicurezza indicate dal D.Lgs. n. 81/2008 durante l'uso di impianti e l'esecuzione di operazioni di saldatura o taglio ossiacetilenica, ossidrica, elettrica e simili.

3.6 INQUINAMENTO AEREO

Tutte le lavorazioni che danno luogo alla produzione di gas o vapori irrespirabili, tossici o infiammabili, fumi e polveri di qualsiasi specie, odori sgradevoli di qualunque specie devono essere effettuate in presenza di un idoneo impianto di aspirazione localizzata e di abbattimento, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia.

3.7 SICUREZZA DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI

La **DITTA FORNITRICE** e' tenuta a rispettare le norme di sicurezza riportate nel D.Lgs. n. 81/2008 nell'impiego di mezzi e apparecchi di sollevamento, trasporto ed immagazzinamento.

3.8 IMPIANTI, MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI

La **DITTA FORNITRICE** e' tenuta a rispettare le norme UE e CEI e le norme di sicurezza riportate nel D.Lgs. n. 81/2008 durante la posa dei cavi di distribuzione dell'alimentazione elettrica e nell'uso di impianti, macchine, apparecchi, utensili portatili e mobili elettrici.

Dovra' inoltre posizionare, ove necessario, opportuna segnaletica di sicurezza per indicare il livello di tensione e il percorso dei cavi in tensione.

3.9 LAVORI AD ALTEZZE ELEVATE

a. La **DITTA FORNITRICE** deve provvedere a proprie spese e con proprio materiale, al montaggio e allo smontaggio di ponteggi o altre opere provvisorie per l'esecuzione di lavori in altezza;

b. I ponteggi e le impalcature in legname, i ponteggi metallici fissi, i ponteggi mobili devono essere costruiti ed utilizzati nel rispetto delle norme di sicurezza indicate nel D.Lgs. n. 81/2008;

c. Le scale devono essere utilizzate rispettando le norme di sicurezza riportate nel D.Lgs. n. 81/2008;

d. L'impresa fornitrice si impegna a fornire ad Azimut Spa la documentazione attestante la formazione reattiva ai lavori in quota.

3.10 LAVORI DI SCAVO

La **DITTA FORNITRICE** e' tenuta, nell'esecuzione dei lavori di scavo e fondazione, a rispettare le norme di sicurezza riportate nel D.Lgs. n. 81/2008.

3.11 SOSTANZE PERICOLOSE

La **DITTA FORNITRICE** e' tenuta a:

- a) rispettare le norme di sicurezza riportate nel D.Lgs. n. 81/2008 nel maneggiamento ed uso di sostanze, materie o prodotti pericolosi, nocivi, infiammabili, esplosivi, corrosivi, asfissianti, irritanti, tossici, infettanti, taglienti o pungenti. Ove lo svolgimento dell'attività presso AZIMUT S.p.a. preveda l'utilizzo di sostanze chimiche e/o preparati classificati come pericolosi (ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e Regolamento 1272/2008 CLP), le schede di sicurezza delle sostanze e dei prodotti pericolosi dovranno essere fornite ad Azimut S.p.a. ed allegate al documento "riepilogo dei documenti della fase di esecuzione lavori" (doc. AZQG15W).
- b) rispettare quanto contenuto nelle schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze pericolose per l'uomo e/o per l'ambiente, come riportato nelle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche;
- c) non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrarne la presenza non aprire e maneggiarne il contenuto;
- d) non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- e) utilizzare sostanze infiammabili o combustibili, se previsto ed autorizzato, nelle quantità minime necessarie informando il personale del Committente sui relativi rischi e sulle cautele da adottare;
- f) in caso di necessità e/o emergenza (es. sversamento accidentale ambientale) mettere in atto le misure di contenimento previste nella scheda di sicurezza e contattare il Committente per il seguito di competenza.
- g) rendersi edotta sui rischi specifici del lavoro che va ad assumere e sulle cautele che, in aggiunta alle suddette norme, si rendano in proposito necessarie o che ritenga prudente assumere.
- h) informare ed addestrare i propri dipendenti su tutte le suddette norme e sulle decisioni che avra' assunto in adempimento di quanto sopra.
- i) vigilare affinché i propri dipendenti, ed eventuali subfornitori ed i terzi presenti in cantiere, applichino scrupolosamente l'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle specifiche che ha stabilito.

3.12 IN GENERALE

La **DITTA FORNITRICE** e' tenuta a:

a) disporre ed esigere che i propri dipendenti, ed anche eventuali subappaltatori ed i terzi presenti in cantiere:

- siano dotati ed utilizzino tutti i mezzi di protezione individuale prescritti dalle norme antinfortunistiche vigenti e dagli obblighi contrattuali;
- non compiano di propria iniziativa manovre o lavori non di propria competenza e che possano mettere in pericolo la sicurezza propria e dei propri compagni di lavoro;
- non interferiscano nell'autonomia operativa di lavoratori appartenenti ad altre imprese presenti nell'area.

b) impiegare solo personale di provata idoneità fisica e morale adeguatamente addestrato per l'attività che deve essere svolta; evidenza dell'addestramento e/o qualifica del personale impiegato deve essere sempre disponibile e fornito al Committente su richiesta.

c) verificare prima dell'uso che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera, di sollevamento e di trasporto siano efficienti e siano stati sottoposti, alle scadenze di legge o periodicamente secondo le norme di buona tecnica, ai collaudi, revisioni, manutenzioni o controlli del caso.

L'eventuale impiego ed uso di utensili, attrezzature, macchine, autoveicoli, opere provvisorie e mezzi di protezione di proprietà del Committente deve essere giustificato dall'insorgere di esigenze particolari e deve comunque essere autorizzato dallo stesso e non deve protrarsi oltre il tempo strettamente necessario per la specifica attività prevista; detto uso ed impiego avviene sempre sotto l'esclusiva responsabilità della **DITTA FORNITRICE**

d) avvisare il Committente di quelle misure di carattere eccezionale che abbia ritenuto di assumere per salvaguardare l'incolumità delle persone, le quali possano avere influenza sull'andamento dei lavori.

e) assumere a proprie totali cura, spese e responsabilità l'obbligo di attuare quanto previsto dalla normativa vigente e dalle norme che entrino in vigore nel corso del periodo contrattuale in materia di assicurazioni obbligatorie, previdenza, assistenza, collocamento obbligatorio.

4.0 RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RISCHI PER INTERFERENZA

Il presente elaborato, redatto in adempimento alle prescrizioni dell'art. 26 c.i 2-3 del D.Lgs 81/2008, fornisce le informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori delle imprese appaltatrici/esecutrici cui AZIMUT affida lavori o servizi, nonché sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate dalla società committente.

Il documento fornisce altresì le informazioni e le prescrizioni per dare attuazione agli obblighi di cooperazione e di coordinamento tra datori di lavoro, ed in particolare sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dalle interferenze tra lavorazioni.

Il documento è aggiornato, ove necessario, in relazione a mutamenti organizzativi, modifiche nei cicli produttivi, o entrata di nuove imprese che introducano nuovi rischi che possano ripercuotersi sui lavoratori già operanti.

4.1 SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTO

E' vietato il subappalto di tutto o parte del lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente.

Se necessario ed autorizzato, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti dal Fornitore nel presente contratto; resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti del Committente.

Il Fornitore deve applicare nei confronti di subappaltatori, subaffidatari o comunque terzi a cui vengano affidati lavori, servizi o forniture sotto qualsiasi forma di contratto (secondo le regole stabilite nel contratto tra le parti), le procedure previste dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. con specifico riguardo dovrà essere data tempestiva e formale comunicazione al Committente.

4.2 EMERGENZA ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

In tutti i luoghi di lavoro AZIMUT sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Il personale del Fornitore **NON è autorizzato** all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio.

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..),

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AZIMUT;



DEVE:

- 1. mettersi a disposizione del personale del Committente;**

2. **seguire le indicazioni ricevute;**
3. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
4. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
5. **rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**



B) Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc.), che non sia già stata segnalata,

DEVE:

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

Nell'eventualità in cui NON vi sia personale del Committente presente sul posto:

1. informa il Committente componendo i seguenti numeri telefonici:

RAVENNA	SEDE LEGALE	0544 451238
RAVENNA	Cimitero e Forno Crematorio di Ravenna	0544 451398
RAVENNA	Camera Mortuaria di Ravenna	0544 400938
FAENZA	Cimitero e Forno Crematorio di faenza	0546 663760
CERVIA	Cimitero di Cervia	0544 970903
CERVIA	Camera Mortuaria di Cervia	

2. fornisce le seguenti indicazioni:

- proprie generalità, ditta di appartenenza e numero di telefono chiamante;

- luogo di accadimento (sede, indirizzo, piano nella struttura, ec.);
- tipo di emergenza in corso (ad es. incendio, fuoriuscita di gas, ecc.);
- persone coinvolte, eventuali feriti;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.).

3. se ritenuto necessario, attiva direttamente i servizi di soccorso esterni.

Vigili del Fuoco



Emergenza Sanitaria



Carabinieri



Pubblica Sicurezza



In caso di infortunio o incidente con conseguenti danni a persone, e gli addetti al primo soccorso del fornitore non siano in grado di gestire l'evento, potrà essere richiesto il supporto da parte del personale del Committente.

Il personale del Fornitore, ai fini della prevenzione incendi e di una corretta gestione delle emergenze, deve:

- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli ascensori;
- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.

4.3 MODALITA' DI COORDINAMENTO E PERIODICITA' DELLE RIUNIONI

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Responsabile del Procedimento / Direttore dell'Esecuzione / RSPP possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi attraverso la compilazione del documento Verbale riunione di coordinamento doc.AZQG15X quali:

1. verifica dello stato di applicazione del piano di sicurezza
2. verifica del cronoprogramma dei lavori
3. programmazione coordinamento delle attività interferenti

4. programmazione dell'attuazione delle misure relative al contesto ambientale
5. organizzazione del cantiere ed esecuzione delle attività lavorative
6. stesura del calendario delle successive riunioni di sicurezza

4.4 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

4.4.1 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., le informazioni sui pericoli normalmente presenti e caratteristici nelle sedi Azimut sono indicate nelle "schede di valutazioni dei rischi/Piano emergenza/Planimetria per sede" scaricabili dal sito internet all'indirizzo:

<http://www.azimut-spa.it/ita/Fornitori/Modulistica> (vedi punto 4.5).

4.4.2 CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE¹

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore P	Livello	Definizione / criteri
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

¹ Riferimento utilizzato: "L'ELABORAZIONE DEL DUVRI, Valutazione dei rischi da interferenze"; INAIL; Settembre 2013

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.). Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

$$R = P \times D$$

		P			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
D	Molto Grave	4	8	12	16
	Grave	3	6	9	12
	Medio	2	4	6	8
	Lieve	1*	2	3	4

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste.
1	Assente o Trascurabile	Nessuna prevista.
2 - 3	Basso (B)	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	Medio (M)	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.

9 - 16	Alto (A)	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del D dell'attività.
--------	----------	--

4.5 ELENCO SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI, VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE E GESTIONE DELLE EMERGENZE PER UNITA' LOCALE AZIMUT

SCARICABILI DAL SITO ALL'INDIRIZZO

<http://www.azimut-spa.it/ita/Fornitori/Modulistica>

Sede legale via Trieste 90/A Ravenna

Via Zara 13-15 Ravenna

Cimitero Cervia e Forese

Camera mortuaria Cervia via dell'Ospedale

Cimitero Faenza e Forese

Forno crematorio Faenza

Cimitero Ravenna e Forese

Forno crematorio Ravenna

Camera mortuaria e ufficio autorizzazioni Ravenna via F. Montone Abbandonato

Parcheggi in struttura (Guidarelli, De Gasperi, Baracca, Spik)

4.6 GESTIONE DEL DUVRI

Il DUVRI contiene informazioni sui rischi descritti nel documento di valutazione dei rischi aziendale e considerazioni sulle interferenze che possono realizzarsi nei contesti e nelle attività descritte nel disciplinare/capitolato tecnico e negli eventuali allegati.

È tuttavia possibile che precisazioni e maggiori dettagli delle informazioni disponibili acquisite successivamente all'atto dell'individuazione del Fornitore prefigurino nuovi elementi generatori di diverse possibili interferenze.

Ai fini dell'adempimento dei contenuti del vigente Codice degli Appalti, si ritiene che RUP e/o Responsabile del Servizio o Capo Area, preventivamente all'avvio del contratto provvedano alla verifica della validità e della completezza della valutazione qui contenuta, ovvero ne sia discussa la eventuale necessità di aggiornamento/adequamento ed i relativi contenuti, dandone specifica evidenza.

I Referenti AZIMUT incaricati del Procedimento possono indire riunioni di cooperazione e coordinamento, anche su richiesta del RSPP, con la partecipazione del/i Fornitore/i e dei soggetti coinvolti nel singolo contratto al fine di concordare eventuali interventi di prevenzione e protezione da mettere in atto; di tali riunioni andrà redatto apposito verbale.

Tutti gli incontri inerenti l'esecuzione e la gestione dello specifico contratto, se coinvolgenti problematiche interferenziali, andranno a costituire attestazioni di avvenuta cooperazione e coordinamento; di tali incontri andrà tenuta traccia documentale che diverrà parte integrante del contratto.

Tenuto anche conto delle esigenze di dinamicità del DUVRI stesso, nel prosieguo del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto allo stesso documento. Nel caso fosse-

ro ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il DUVRI dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di valutazione, di prevenzione/protezione ed eventualmente stimati nuovi costi per la sicurezza da interferenze sopraggiunte.

Il DUVRI e tutta la documentazione integrativa allo stesso, prodotta durante l'esecuzione della fornitura, dovranno essere allegati al contratto.

5.0 PROCEDURE PER LE EMERGENZE

La **DITTA FORNITRICE** dichiara di aver preso visione della procedura "Piano di gestione delle emergenze" e di averne reso edotto il proprio personale sulla documentazione relativa alla gestione delle emergenze.

6.0 POLITICHE, CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

La **DITTA FORNITRICE** potrà visionare e scaricare dal sito web di **AZIMUT S.p.A.** i seguenti documenti:

AZGG10 Missione, valori, politiche

AZRG01 Codice di etico e di comportamento